



Comune di Vallinfreda

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza del Mercato, 6 - 00020 Vallinfreda (RM)

C.F. 86001150589 P.Iva 02145811002

Tel. 0774/925088 Fax. 0774/925222

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 3 DEL 20.01.2024

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Proposta di Deliberazione da parte di: Ufficio UFFICIO FINANZIARIO

L'anno duemilaventiquattro il giorno venti del mese di gennaio alle ore 15.20 si è riunita la Giunta comunale.

Risultano:

		PRESENTE / ASSENTE
Filippo Sturabotti	SINDACO	Presente
Luca Ceccarelli	VICE SINDACO	Presente
Andrea Filippi	ASSESSORE	Presente

Assume la presidenza della seduta per l'approvazione della presente deliberazione il Sig. Sturabotti Filippo nella qualità di SINDACO.

Partecipa alla riunione con funzioni di assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97 c.2 del T.U.EE.LL. n° 267/2000 e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale DOTT.SSA BARBARA PERSANO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il [DLgs. n. 118/2011](#).
 - In particolare l'art. 3 del [DLgs. n. 118/2011](#), secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).”*
 - In particolare l'art. 3, comma 4 del [DLgs. n. 118/2011](#), secondo cui *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui”*.
- Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#) in tema di gestione dei residui: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione”.

- L'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.*

Richiamata la deliberazione GC n. 16/2021, che prevede, a regime, l'avvalersi della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come previsto dall'art. 232 del D.Lgs 267/2000, e di redigere la contabilità economico- patrimoniale in forma semplificata secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020, nel modo in cui questo Ente aveva già espresso l'intendimento, con precedenti atti;

Ravvisato, che con deliberazione GC 16 del 17/04/2021, si è esercitata, a regime, la facoltà in materia di non adozione del bilancio consolidato per l'anno 2021 e successivi, indipendentemente dalle risultanze del perimetro di consolidamento e/o dalle condizioni di irrilevanza, oltre che della sopra citata deliberazione di GC così come espresso al punto 1), rappresenta anche la conferma all'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL., ai sensi del disposto di cui all'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020, richiamato in premessa e dei successivi chiarimenti resi noti dalla commissione Arconet;

Vista la determinazione del Responsabile servizio finanziario n. 15 del 31/12/2023;

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2023, il Responsabile del settore finanziario ha proceduto, in collaborazione con i diversi settori comunali ad un'approfondita verifica, allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti in entrata e degli impegni di spesa, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza 2023 e dagli esercizi precedenti, oltre la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di spese e relative obbligazioni già impegnate ma non esigibili al 31/12/2023 (come nel dettaglio dell'elenco), trasferendo all'esercizio di

re-imputazione anche “la copertura” che l’impegno aveva nell’esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il FPV di entrata. La costituzione o l’incremento di tale fondo è escluso in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Visti gli allegati relativi ai residui attivi (da residuo e competenza) e ai residui passivi (da residuo e competenza) conservati al 31/12/2023;

Considerato che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell’esercizio 2023, risulta così determinato:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2024
Residui passivi reimputati	35.770,88
Residui attivi reimputati	0,00
Fondo pluriennale vincolato	35.770,88

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2023
Residui passivi reimputati	263.545,72
Residui attivi reimputati	0,00
Fondo pluriennale vincolato	263.545,72

Preso atto che le reimputazioni sopra evidenziate, di parte corrente e capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2022/2024 riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la parte spesa del bilancio.

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#): “Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un’attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell’esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all’esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell’ultimo bilancio di previsione approvato.”

Ritenuto necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione in esercizio provvisorio 2024, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 10/06/2023;

Acquisiti:

- il parere favorevole del Revisore dei Conti, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#);
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del TUEL e smi;

Visto il [DLgs. n. 118/2011](#) e il corrispondente DPCM del 28/12/2011.

Ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del [DLgs. n. 118/2011](#) relativi al consuntivo 2023, come risulta dai seguenti allegati:

Residui passivi reimputati:

Residui attivi provenienti dalla gestione residui e competenza 2023;

Residui passivi provenienti dalla gestione residui e competenza 2023;

- di rideterminare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2024 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2024, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, in un valore pari ad € 35.770,88= ed € 263.545,72=:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2024
Residui passivi reimputati	35.770,88
Residui attivi reimputati	0,00
Fondo pluriennale vincolato	35.770,88

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2023
Residui passivi reimputati	263.545,72
Residui attivi reimputati	0,00
Fondo pluriennale vincolato	263.545,72

- di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2023/2025 – Annualità 2024 - competenza e cassa, le economie risultanti dal riaccertamento ordinario, l'adeguamento in via definitiva degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa al termine dell'esercizio 2023 e corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo;
- di conferire al Responsabile del servizio finanziario l'incarico di riaccertare le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2023 e di reimputarle agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario;
- di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2023;
- di non trasmettere il presente documento al Tesoriere dell'Ente, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali, in virtù delle disposizioni abrogate e, delle comunicazioni in merito del Tesorierie stesso.

Successivamente, ad unanimità di voti, resi per appello nominale, la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi del [4° comma dell'art. 134 del DLgs. n. 267/2000](#) per accertati motivi di urgenza.

<i>Deliberazione n. 3</i> <i>Data 20.01.2024</i>	OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.
---	--

Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Sturabotti Filippo

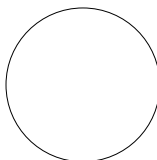
IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA BARBARA PERSANO

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissata in data odierna all'Albo Pretorio *on line* per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e viene comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del dlgs. N. 267/2000.

Lì . .



IL REFERENTE DEL SERVIZIO

Nome del Messo Comunale

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il Segretario comunale

VISTI gli atti di ufficio

VISTO il Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.ii.

certifica che

la presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134 comma 3° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

[S] è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

Lì 20.01.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA BARBARA PERSANO
